



PSDTA Carcinoma della prostata

Allegato 3 : Note di chirurgia

Anno di pubblicazione 2023

L'intervento di prostatectomia può essere effettuato in modalità open laparoscopia o laparoscopia con assistenza di robot.

Indipendentemente dall'approccio adottato, l'intervento prevede la rimozione della prostata e delle vescichette seminali e ove indicato l'asportazione dei linfonodi regionali

L'intervento viene eseguito in anestesia generale o eventualmente in anestesia spinale ma solo per l'approccio "open". In caso di approccio laparoscopico si posizionano da tre a sei trocar in caso di utilizzo del robot, entro cui vengono inseriti gli strumenti manovrati dal robot e/o direttamente dai chirurghi. Quindi si procede all'isolamento della prostata e al ripristino della continuità della via urinaria mediante anastomosi uretro-vescicale. Tale procedura è preceduta da una linfadenectomia standard con rimozione dei linfonodi della regione iliaco esterna-otturatoria oppure estesa comprendente anche la regione pre-sacrale ed iliaca interna bilateralmente, sino a raggiungere caudalmente il linfonodo del Cloquet, escluso, e cranialmente l'incrocio dell'uretere con i vasi iliaci.

Al termine della procedura vengono posizionati oltre al catetere vescicale, solitamente due drenaggi tubulari: uno indipendente sovrapubico attraverso contro-apertura (extraperitoneale) e l'altro intraperitoneale attraverso breccia di parete.